

NUOVI SCHEMI BILANCIO
Fondazione Umberto Veronesi

Dr. SERGIO VAGLIERI

In ottemperanza alle disposizioni del Codice del Terzo Settore, con il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, pubblicato in GU n. 102 del 18 aprile 2020, è stata adottata la modulistica per la redazione del bilancio degli Enti del Terzo settore a valere dai bilanci 2021. I modelli allegati al Decreto, stato patrimoniale (A), rendiconto gestionale (B), relazione di missione (C) e rendiconto di cassa (D) devono essere considerati come schemi «fissi», ma che gli enti destinatari possono modificare, al fine di favorire la chiarezza del bilancio, anche in ragione della struttura organizzativa e tenendo conto dell'attività svolta, suddividendo o raggruppando o eliminando ulteriormente le voci, a condizione che le variazioni delle voci di bilancio siano esplicitate nella relazione di missione.

Gli Enti che esercitano in via esclusiva o principale attività in forma di impresa commerciale devono seguire ed adottare gli schemi classici obbligatori per le società tenute alla redazione del bilancio di esercizio.

FUV – gli schemi adottati sono sostanzialmente conformi a quelli societari tenuto conto che la Fondazione esercita l'attività commerciale in via del tutto marginale (10% del volume di attività) unicamente per poter adire alle sponsorizzazioni societarie. Da Statuto, uno dei due ambiti di intervento della Fondazione afferisce alla divulgazione scientifica, il cui fine ultimo è quello di favorire la circolazione delle più recenti novità provenienti dal mondo della ricerca (secondo ambito di intervento della FUV), attraverso l'organizzazione di eventi, conferenze, momenti di incontro aperti al grande pubblico. La realizzazione di questi convegni è possibile grazie al supporto di alcuni partner esterni che intervengono con sponsorizzazioni mirate, così da non sottrarre risorse altrimenti dirette alla ricerca.

Gli Enti non organizzati in forma di impresa con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominati e conseguiti, non inferiori a 220.000 euro, sono obbligati a presentare il bilancio di esercizio formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione e redigerlo applicando il principio di competenza economica.

FUV – adotta una struttura di bilancio assolutamente adeguata e composta dallo stato patrimoniale formato UE – dal rendiconto economico per suddiviso per aree di attività – dalla nota integrativa e dalla relazione di missione (documenti separati per grandezza), i cui destinatari ultimi sono i vari stakeholder interni ed esterni, che necessitano di valutare le attività poste in essere dalla Fondazione nella loro interezza consultando tutta la documentazione opportunamente redatta.

Il rendiconto di gestione si divide in distinte sezioni dedicate ai componenti negativi (costi e oneri) e positivi (ricavi, rendite e proventi) derivanti dalle attività di interesse generale, dalle attività diverse, dalla raccolta fondi, dalle attività finanziarie e patrimoniali, di supporto generale).

FUV – il rendiconto economico viene presentato sia per natura che per destinazione. La dimensione economico-finanziaria rappresenta un elemento molto importante per la Fondazione che dev'essere in grado di comunicare ai propri stakeholder, in modo chiaro e trasparente, la propria capacità di gestire in modo efficace ed efficiente le risorse a disposizione garantendo, al tempo stesso, la continuità gestionale e la capacità di sostenersi e di crescere nel tempo.

La Fondazione Umberto Veronesi opera da anni nel rispetto dei principi di efficienza, trasparenza ed onestà, con l'intento di garantire ai propri sostenitori una gestione oculata dei fondi raccolti, impegnandosi costantemente nella creazione di relazioni di fiducia, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di comunicazione volti a dimostrare ai propri sostenitori che i fondi raccolti sono stati utilizzati solamente per gli scopi nobili conosciuti, in primis, dai donatori stessi.

La relazione di missione deve illustrare le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente, le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, il regime fiscale applicato, l'attività di raccolta dei fondi e la natura di quelli ricevuti, nonché fornire i dati degli (associati) stakeholders, informare sulla loro partecipazione alla vita sociale, indicare i costi figurativi relativi all'impiego di volontari.

FUV – la relazione di missione contiene tutti i suddetti elementi. Nell'ottica di porre la corretta enfasi sulle principali tematiche promosse dalla Fondazione e la loro significatività rispetto ai vari portatori d'interesse, nell'ambito della stesura del bilancio sociale ogni anno viene condotta un'analisi di materialità. L'analisi di materialità è frutto di un approccio quali-quantitativo che coinvolge le figure responsabili delle diverse aree della Fondazione. Nel 2019, ad esempio, questa analisi ha evidenziato cambiamenti significativi nell'ambito della divulgazione scientifica intesa come strumento di conoscenza e corretta informazione, che ha visto un aumento significativo nel numero di progetti e studenti coinvolti nelle iniziative a loro dedicate. Le aspettative espresse dagli stakeholder esterni della Fondazione durante le attività di coinvolgimento e dialogo, sono state tenute in ampia considerazione durante il processo di definizione dei contenuti della relazione di missione ed oggetto di specifica rendicontazione.

Gli Enti che effettuano raccolte pubbliche di fondi devono inserire all'interno del bilancio un rendiconto specifico dal quale risultino, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione.

FUV – trattasi, al momento, di attività marginale comunque rilevata all'interno del rendiconto gestionale, ma destinata ad assumere maggiore rilevanza negli anni a venire. Nell'ambito del sostegno alla ricerca, dal 2017 la Fondazione ha dato vita al suo primo evento di piazza e nel corso degli ultimi due anni ha deciso di investire maggiormente in questa attività denominata: "Il Pomodoro. Buono per te, buono per la ricerca". Nei 250 banchetti allestiti in tutta Italia, nelle giornate dedicate a questo evento, gli oltre 2700 volontari hanno distribuito, a fronte di un contributo liberale, confezioni composte da tre lattine di pomodoro: un alimento sano che ben si sposa con la salute e l'importanza del sostegno alla ricerca scientifica d'eccellenza, nel caso specifico da destinare alla ricerca sui tumori pediatrici. Viene data la giusta visibilità a questa iniziativa che coinvolge numerosi stakeholder della Fondazione: dalle aziende partner che donano il prodotto ai volontari coinvolti che dedicano tempo alla causa; dai donatori che "acquistano" il prodotto ai ricercatori destinatari del contributo raccolto per finire con i pazienti che beneficiano del lavoro di ricerca svolto da questi ultimi.

***I proventi del 5x1000**, il cui ammontare viene comunicato dall'Agenzia delle entrate indicativamente nel mese di aprile e liquidato dai competenti ministeri nei mesi successivi, viene opportunamente riscontato per il finanziamento di progetti da sostenere negli esercizi futuri. In particolare la Fondazione, nel mese di giugno di ciascun anno, sulla base della cifra comunicata e da incassare, predispone un bando pubblico per il finanziamento di borse di ricerca nell'ambito dell'oncologia, cardiologia e neuroscienze, il cui importo complessivo corrisponde interamente alla cifra da incassare dal 5x1000. Le borse sono fruibili a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo.*

In questo modo a bilancio viene data evidenza del saldo dei contributi 5x1000 composto da tutte le contribuzioni finanziarie strettamente correlate a progetti di ricerca (borse) avviati ed ai costi sostenuti nel corso dell'esercizio, al netto quindi della parte riscontata per progetti/impegni assunti per gli esercizi futuri.

La relazione del revisore legale dei conti è espressione di un giudizio sul bilancio ed un giudizio di coerenza con il bilancio della parte della relazione di missione che illustra l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, nonché il giudizio di conformità della medesima parte della relazione di missione con le norme di legge e la dichiarazione sugli errori significativi.

FUV – viene rilasciata una relazione di vigilanza da parte del Collegio Revisori, mentre la relazione di revisione viene rilasciata da primaria società di revisione internazionale. Giova ricordare che la Fondazione Umberto Veronesi, con il fine unico di garantire un dialogo costante con i propri stakeholder ed offrire la massima trasparenza circa le modalità di raccolta fondi ed il loro impiego, sin dal 2009 si è autonomamente premurata di redigere e far certificare da una società di revisione esterna sia il bilancio di esercizio che il bilancio sociale.